Région Autonome Vallée d'Aoste | Regione Autonoma Valle d'Aosta

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4789 in data 28-08-2025

OGGETTO: RILASCIO, A CVA S.P.A. A S.U. DI CHÂTILLON, PARTITA IVA 0103130073, DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, PER LA REALIZZAZIONE DI UN ACCESSO ALTERNATIVO ALLA CENTRALE DENOMINATA GRAND EYVIA NEL COMUNE DI AYMAVILLES.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA, IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta Tamara Cappellari;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;

Visti:

- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), riguardanti il procedimento amministrativo;

considerato che la CVA S.p.A. a s.u. di Châtillon, Partita IVA 01013130073, in data 26 marzo 2025 ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 2104 in pari data;

- di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, per la realizzazione di un accesso alla centrale Grand Eyvia alternativo a quello esistente non più praticabile;
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

tenuto conto che l'art. 53 della l.r. 13/2015 stabilisce che l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione della Conferenza di servizi, sostituisce ogni altro atto di assenso, autorizzazione, concessione, permesso o nulla osta di competenza delle amministrazioni coinvolte;

considerato che, ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il proponente è tenuto ad allegare all'istanza tutta la documentazione progettuale richiesta dalla normativa di settore;

preso atto che il procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica si è svolto secondo le modalità di seguito riportate:

- con nota prot. n. 2153 del 27 marzo 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha assegnato alla Società proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 19/2007, un termine di trenta giorni per l'integrazione della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento;
- con nota del 22 aprile 2025, acquisita al protocollo regionale n. 2948 in pari data, la Società proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali necessarie al completamento dell'istanza;
- con nota prot. n. 3194 del 30 aprile 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha comunicato l'avvio del procedimento in argomento, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007, e chiesto alla Società proponente di trasmettere, ai soggetti interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'avviso di avvio del procedimento, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del d.p.r. 327/2001;
- con nota prot. n. 3454 del 9 maggio 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha convocato la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 e dall'art. 14 e seguenti della l. 241/1990 per l'esame della richiesta di cui sopra;
- nella riunione del 21 maggio 2025, la Conferenza di servizi ha deliberato la sospensione del procedimento, subordinando la prosecuzione dell'istruttoria alla trasmissione, da parte della società proponente, delle necessarie integrazioni documentali, così come esplicitamente indicate nel verbale della riunione;
- con nota acquisita al prot. n. 3764 del 21 maggio 2025, l'ARPA ha espresso un parere favorevole alla realizzazione dell'opera previa verifica e integrazione del documento afferente il bilancio materiali;
- con nota acquisita al prot. n. 3770 del 22 maggio 2025, la Struttura Flora e fauna ha espresso il proprio assenso ai lavori proposti;
- con nota acquisita al prot. n. 3800 del 23 maggio 2025, la Struttura viabilità e opere stradali ha comunicato di non avere osservazioni in merito al progetto proposto;
- con nota acquisita al prot. n. 3800 del 23 maggio 2025, la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha comunicato di non sollevare obiezioni in merito agli interventi proposti, ritenendo che gli stessi non comportino modifiche sostanziali al contesto di riferimento e risultino, per tipologia, compatibili con le esigenze di tutela. Pertanto, la stessa ha autorizzato la realizzazione delle opere previste in progetto;

- con nota prot. n. 4072 del 5 giugno 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha trasmesso alla Società proponente il verbale della riunione della Conferenza di servizi sopra indicata, unitamente ai pareri illustrati nel corso della medesima;
- con nota del 16 giugno 2025, acquisita al prot. n. 4348 in pari data, la Società proponente ha chiesto una proroga di 30 giorni del termine originariamente fissato per trasmettere le integrazioni, viste le oggettive difficoltà riscontrate nel reperimento delle informazioni storiche relative al Ru Neuf, essenziali per poter procedere con una valutazione accurata delle potenziali interferenze con l'opera in questione;
- con nota prot. n. 4469 del 19 giugno 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha concesso una proroga di 30 giorni del termine originariamente prefissato per la presentazione delle integrazioni al 4 agosto 2025;
- con nota del 10 luglio 2025, acquisita al prot. n. 4978 in pari data, la Società proponente ha trasmesso il progetto aggiornato con le integrazioni richieste nel corso della Conferenza di servizi del 21 maggio 2025;
- con nota prot. n. 5011 dell'11 luglio 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha convocato la Conferenza di servizi al fine di proseguire l'istruttoria dell'istanza, comunicando contestualmente la ripresa del procedimento e il nuovo termine per la sua conclusione, fissato all'8 settembre 2025;
- nella riunione del 29 luglio 2025, la Conferenza di servizi ha espresso una valutazione tecnica favorevole in merito al progetto, subordinando, tuttavia, il rilascio dell'autorizzazione unica alla dimostrazione della disponibilità giuridica delle aree interessate, soddisfatta alternativamente o mediante il decorso del termine previsto per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, successivamente all'invio delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo, ovvero mediante la presentazione di accordi diretti, regolarmente sottoscritti e registrati, stipulati con i proprietari delle aree coinvolte;
- con nota prot. n. 5382 del 29 luglio 2025, il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha trasmesso, oltre al parere per gli aspetti di propria competenza, anche la specifica autorizzazione idraulica rilasciata dalla Struttura gestione demanio idrico per la realizzazione delle opere in oggetto interferenti con superfici appartenenti al demanio idrico regionale, ai sensi del r.d. 523/1904 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche);
- con nota prot. n. 5757 del 12 agosto 2025, la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha trasmesso alla Società proponente e ai componenti della Conferenza di servizi il verbale della riunione del 29 luglio 2025, corredato dai pareri espressi nel corso della medesima. Nella stessa nota è stato altresì richiesto alla Società proponente di far pervenire, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento, la documentazione comprovante la disponibilità delle aree interessate dall'intervento;
- con nota del 19 agosto 2025, acquisita in medesima data al prot. n. 5917, la Società proponente ha inviato la documentazione attestante l'avvenuta comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.p.r. 327/2001;

preso atto che l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del d.p.r. 327/2001 è stato pubblicato:

- all’Albo pretorio digitale del Comune di Aymavilles dall’8 maggio 2025 al 7 giugno 2025 con numero di registro 357/2025;

e che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati;

preso atto che il progetto, aggiornato secondo quanto emerso nel corso del procedimento relativo all’autorizzazione unica è composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONI
  - R00 Relazione integrazioni Aprile 2025
  - R01 Relazione tecnico descrittiva Aprile 2025
  - R02 Documentazione fotografica -
  - R03-A Relazione geologica -
  - R03-B Studio di compatibilità con lo stato di dissesto -
  - R03-C Report simulazioni di caduta massi -
  - R03-D Caratterizzazione sismica dei terreni di fondazione -
  - R03-E Verifica barriera paramassi -
  - R03-F Relazione di calcolo degli ancoraggi Aprile 2025
  - R04 Relazione idraulica -
  - R05 Quadro economico Aprile 2025
  - R08 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza -
  - R09 Relazione di bilancio dei materiali di risulta
  - R10 Piano di manutenzione preliminare -
  - R11 Cronoprogramma -
  - R12 Piano particellare grafico -
  - R13 Piano particellare descrittivo Aprile 2025
  - R14 Schema di frazionamento
- ELABORATI GRAFICI
  - T01 Corografia su base ortofoto -
  - T02 Corografia su base CTR -
  - T03 Planimetria catastale Aprile 2025
  - T04 Ambiti inedificabili Aprile 2025
  - T05 Planimetria di rilievo e progetto -
  - T06 Sezioni di rilievo -
  - T07 Sezioni di progetto -
  - T08 Profilo di progetto sentiero -
  - T109 Profilo di progetto passerella aerea
  - T10 Particolari tipo -
  - T11 Particolari tipo nuova passerella aerea -
  - T12 Particolari barriera paramassi -
  - T13 Particolari rete corticale -
  - T14 Carta della pericolosità – stato attuale -
  - T15 Carta della pericolosità – stato progetto -
  - T16 Carta geologica –

dato atto che ai sensi dell’art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati allegati al progetto denominato "R13 Piano particellare descrittivo - Aprile 2025";

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, la Società proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

DECIDE

1. di concedere a CVA S.p.A. a s.u. di Châtillon, Partita IVA 01013130073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la realizzazione di un accesso alternativo alla centrale Grand Eyvia nel Comune di Aymavilles;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere a esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati allegati al progetto denominato "R13 Piano particellare descrittivo - Aprile 2025";
3. di stabilire che:
    a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto composto dalla documentazione richiamata in premessa;
    b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
        1. come concordato con il Comune di Aymavilles, dovranno essere realizzati i seguenti interventi aggiuntivi:
            1.1. posizionamento di un cancello all'inizio del sentiero, in modo da impedire alle persone di proseguire lungo la nuova viabilità pedonale;
            1.2. sostituzione di circa 20 -25 metri di tubazione in calcestruzzo del consorzio di Miglioramento fondiario Ru d'Arberioz (dal termine del piazzale fino alla prima paratoia dissabbiatrice), in quanto ammalorato e con il passaggio di nuovi mezzi potrebbe cedere;
            1.3. rifacimento di un pozzetto con saracinesca di scarico in corrispondenza del nuovo tratto di tubazione, per consentire le operazioni di dissabbiatura;

1.4. posa di una rete corticale nel primo tratto del sentiero (dove il ruscello è intubato), per uno sviluppo lineare di circa 20 metri, con estensione verso monte fino a raggiungere il piede del muro del ruscello superiore, per motivi di sicurezza sia degli addetti ai lavori che della stessa tubazione;

2. con riferimento alle acque superficiali, in fase di realizzazione delle opere previste in progetto, dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi), all'interno dei corpi idrici. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;

3. con riferimento ai rifiuti, terre e rocce da scavo, se durante la fase di caratterizzazione delle stesse dovessero emergere dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del d.lgs. 152/2006 e smi, per la specifica destinazione d'uso del sito di produzione, si dovrà procedere con la segnalazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'articolo 242 dello stesso decreto. In particolare, nell'ipotesi che tali superamenti possano essere ascrivibili a fenomeni di origine naturale, dovrà essere attivata contestualmente la procedura per la valutazione della presenza di un fondo naturale;

4. i lavori dovranno essere eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata e non dovranno essere apportate modifiche interferenti con i beni di competenza del Comando truppe alpine - Comando territoriale – Ufficio Affari Territoriali e di Presidio della Valle d'Aosta;

5. al termine dei lavori, l'area dovrà essere interamente ripristinata, in maniera tale da non innescare fenomeni erosivi o di dissesto, il materiale di risulta adeguatamente reimpiegato in loco, come da progetto, mentre l'eventuale materiale in eccesso dovrà essere smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti.

   L'Autorità forestale potrà, in sede di realizzazione delle opere, impartire le disposizioni necessarie a evitare danni di natura idrogeologica o intese a rimuovere situazioni di pericolo e provvederà al controllo del corretto ripristino di tutte le infrastrutture e le opere interessate dai lavori;

6. dovrà essere garantita la corretta manutenzione delle opere di mitigazione del rischio nel tempo. In ogni caso, si ricorda che ai sensi dell'art. 3 della l.r. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile), gli enti pubblici o privati proprietari di infrastrutture assicurano che l'utilizzo delle stesse non comporti situazioni di pericolo, vigilano affinché il loro utilizzo avvenga in sicurezza rispetto ai pericoli che possono derivare dal territorio circostante e realizzano tutti gli interventi necessari alla salvaguardia dell'opera, segnalano eventuali pericoli e assumono tutte le iniziative ritenute necessarie per limitare il pericolo fino alla realizzazione di opere di protezione e definiscono piani di sicurezza e di pronto intervento in caso di emergenza;

7. con riferimento all'autorizzazione ai sensi del r.d. 523/1904 per l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le pertinenze demaniali del torrente Grand Eyvia:

7.1. il tempo concesso per la realizzazione dell'intervento è fissato sino al giorno 31 dicembre 2027 eventualmente prorogabile;

7.2. eventuali varianti alle opere autorizzate dovranno essere preventivamente assentite dalla Struttura gestione demanio idrico;

7.3. la Società autorizzata, dovrà comunicare, con congruo anticipo di almeno 7 giorni, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura opere idrauliche e alla stazione forestale di Aymavilles la data di effettivo inizio dei lavori interferenti con le superfici demaniali;

7.4. al termine dei lavori la Società autorizzata dovrà inviare apposita comunicazione alla Struttura gestione demanio idrico al fine di verificare la corretta realizzazione dell'intervento e il rispristino dei luoghi;

7.5. la Società autorizzata è responsabile a tutti gli effetti della stabilità delle opere eseguite e della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico dei corsi d'acqua;

7.6. la Società autorizzata terrà l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta sollevata e indenne da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto dell'esecuzione e della mancata manutenzione delle opere autorizzate.

L'Amministrazione regionale procederà alla revoca e/o alla rettifica dell'autorizzazione di cui al punto 7. qualora venissero rilevate, in qualsiasi momento, sostanziali incongruenze tra lo stato dei luoghi e/o delle opere rispetto a quanto rappresentato nell'istanza e nella relativa documentazione progettuale.

La Struttura gestione demanio idrico, al termine dei lavori, provvederà a rilasciare in favore della Società autorizzata apposita concessione a titolo oneroso per l'occupazione del demanio idrico (sponda del torrente Grand Eyvia), per effetto della realizzazione del nuovo attraversamento pedonale;

8. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi ed è subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, la Società autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

9. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio e occupazione o, in alternativa, di occupazione temporanea e d'urgenza di aree preordinate all'esproprio, (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri), dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

9.1. copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

9.2. planimetria con evidenziate solamente le aree da asservire coattivamente e occupare temporaneamente per le quali si richiede l'emissione del decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea;

9.3. schede espropri, complete degli estremi della residenza delle ditte catastali (tutti i proprietari);

9.4. tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane (in caso di occupazione d'urgenza dovrà essere presentata la bozza di frazionamento mentre l'approvazione avverrà entro la fine dei lavori); laddove vengono trattati aggiornamenti relativi a enti urbani, (aree comuni indivise), è necessario provvedere all'aggiornamento della banca dati censuaria riportando tutti i nominativi degli aventi diritto, come previsto dalla Circolare n. 11/E dell'Agenzia delle Entrate del 8/05/2023;

9.5. visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;

9.6. certificato di destinazione urbanistica;

10. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori. Decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;

11. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; la Società autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;

12. qualora la Società autorizzata intendesse apportare modifiche all'intervento, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita istanza/dichiarazione al soggetto competente per materia;

13. è fatto obbligo alla Società autorizzata di comunicare contestualmente al Comune di Aymavilles, alla Stazione forestale di Aymavilles e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 60, comma 5, della l.r. 11/1998;

14. prima dell'inizio dei lavori la Società autorizzata dovrà consegnare una copia del progetto esecutivo al Comune di Aymavilles e alla Stazione forestale di Aymavilles;

15. prima della realizzazione delle opere strutturali, la Società autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);

16. prima dell'ultimazione dei lavori la Società autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;
17. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, la Società autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto "as built" delle opere realizzate;
18. il presente provvedimento è trasmesso alla Società autorizzata, alle Strutture regionali interessate, al Comune di Aymavilles, alla Stazione forestale di Aymavilles e a ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento di autorizzazione unica ai sensi della l.r. 19/2007;

4. di dare atto che:
   a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la Società autorizzata trasmetterà al Comune di Aymavilles la documentazione e le comunicazioni prescritte;
   b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, la Società autorizzata dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
   c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
   d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

In vacanza del Dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

IL COMPILATORE

Jean Claude PESSION

TAMARA CAPPELLARI

Digitally signed by TAMARA CAPPELLARI
Date: 2025.08.25 14:37:06 +02:00
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

_____

IL DIRIGENTE

_____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

Digitally signed by VALENTINA QUINSON
Date: 2025.08.26 16:49:15 +02:00
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 29/08/2025 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO

Digitally signed by MASSIMO BALESTRA
Date: 2025.08.28 16:49:28 +02:00
FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta